

TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI ~ MODENA

Mvula Sungani Physical Dance

NEAPOLIS MANTRA



AUTUNNO 2024
Rassegna Modena Danza

2024/2025

Mercoledì 23 ottobre 2024 ore 20.30

NEAPOLIS MANTRA

Mvula Sungani Physical Dance

Regia **Mvula Sungani**

Coreografia **Mvula Sungani** e **Emanuela Bianchini**

Scene, costumi e luci **MSPD Studios**

Musiche originali dal vivo **Enzo Gragnaniello**

Testi teatrali **Antonino Giammarino**

Danza

Emanuela Bianchini étoile

Damiano Grifoni primo ballerino

I solisti della Mvula Sungani Physical Dance

Parola **Federica Totaro**

Produzione **Arealive srl / CRDL**

Musica dal vivo

Enzo Gragnaniello voce e chitarra

Piero Gallo mandolina

Erasmus Petringa violoncello

Marco Caligiuri batteria

Programma musicale

Rom spirit

Lo chiamavano vient' 'e terra

Si tu me cunusciss

L'erba cattiva

Chissà si e' overo

Città delle razze

O mare e tu

Vasame

Alberi

Creta

Rose'

Il canto dell'alba

Senza voce

Tiemp e veleno

Passione

Indifferentemente

Donna

Spiriti vaganti

Cu mme'

NEAPOLIS MANTRA

Ispirato dall'omonimo album inciso nel 1998 dal cantautore napoletano Enzo Gragnaniello, e omaggio ai vent'anni dalla pubblicazione della canzone *Donna* interpretata dall'indimenticata Mia Martini, *Neapolis Mantra* indaga la ricerca dell'essenziale, dove il corpo e la voce diventano ponte tra il reale e l'irreale e vogliono far entrare chi assiste in una dimensione onirica, tantrica. Un viaggio nelle origini viscerali di Napoli, città che nelle sue più profonde contraddizioni ama i suoi figli, e come una madre li protegge e li custodisce gelosamente. Un percorso emozionale che parte dall'intimo e che entra in una narrazione astratta e visiva, nell'intento di evocare storie di donne, madri e figlie, di compagne amate, cercate, perdute, desiderate; donne fatte di terra, di aria, di emozioni, di aspettative e delusioni.

La regia, pensata per creare un'atmosfera essenziale, apparentemente scarna, vive di forti suggestioni visive all'interno dello spazio scenico, che muta continuamente al passo con le costruzioni fatte di corpi in perfetta armonia con i testi e la musica, sapientemente scolpiti da luci ed effetti visuali innovativi.

“Cantare senza le parole è un tipo di espressione che mi è sempre venuta spontaneamente - dice il cantautore a proposito della canzone che dà titolo allo spettacolo -. Quando voglio esprimere davvero l'essenziale, qualcosa di forte, la parola diventa un filtro che razionalizza i pensieri. Per me è come recuperare le radici della passione, del sentimento, ed è proprio attraverso la passione che Napoli si è formata, con i suoi spiriti e i suoi fantasmi. Dobbiamo recuperare la nostra grande energia, perché quello di Napoli in fondo è un popolo anarchico, libero. Vorrei far ricordare la sua grande libertà creativa, e a chi apparteniamo veramente”.

La “physical dance”, ideata da Mvula Sungani ed Emanuela Bianchini – peculiarità della loro compagnia, che sta ricevendo prestigiosi riconoscimenti nel mondo – alterna costruzioni coreografiche evocative a momenti più etnici e spirituali. La colonna sonora è affidata ai grandi successi di Enzo Gragnaniello, eseguiti live in versione acustica. Brani che l'autore ha scritto per se stesso e per grandi interpreti quali Roberto Murolo, Mia Martini, Andrea Bocelli, Dulce Pontes, Ornella Vanoni e Arisa, oltre ad alcuni pezzi tratti dal nuovo album, *Lo chiamavano vident' 'e terra*.

Mvula Sungani

Artista italo-africano, inizia la sua carriera con la ginnastica artistica agonistica per poi studiare in Italia e all'estero danza classica e moderna, esibendosi fin da giovanissimo con Ginger Rogers, Ella Fitzgerald, James Brown, Stevie Wonder e collaborando con Franco Zeffirelli, Mauro Bolognini, Jérôme Savary, Hugo de Ana. Danza le creazioni originali di coreografi come Robert North, Bob Cohan, Denys Ganio, Jaime Rogers, Matt Mattox, Luigi Facciuto. Nel cinema lavora con Nanni Loy e Mario Monicelli; per la tv partecipa a numerosi programmi televisivi. La scoperta a New York della tecnica Horton di Alvin Ailey segna una svolta nella vita artistica di Mvula danzatore e poi coreografo. Inizia a coreografare nel 1992 e fonda la Compagnia Mvula Sungani. La sua prima creazione *Tra terra e cielo* gli viene commissionata dalla critica e storica Vittoria Ottolenghi, di cui diventa pupillo. Lavora per più di 10 anni come creativo principale della produttrice Vittoria Cappelli. Effettua creazioni per il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala di Milano e per étoile quali Roberto Bolle, Emanuela Bianchini, Raffaele Paganini, Isabelle Ciaravola, Giuseppe Picone, Alessio Carbone, Amilcar Moret Gonzalez. Nella moda collabora con Roberta Di Camerino, Cartier e Marco Coretti; in campo musicale con Marlene Kuntz, Enzo Gragnaniello, Patti Pravo, Roberto Cacciapaglia, Fiorella Mannoia, Ambrogio Sparagna, Francesco Renga, Ron, Fabrizio Bosso, Simone Cristicchi, Massimo Ranieri, Antonella Ruggiero, Sergio Cammarriere. Per la televisione è regista rvm, autore e coreografo di Rai 1 per molti programmi tra cui *Una notte per Caruso* (2009-15) e *Concerto di Capodanno* dalla Fenice di Venezia (2010-13). Riceve premi tra cui la Medaglia di Roma Capitale riservata alle eccellenze culturali, il Crest della Croce Rossa Italiana, "The man of the year" ILICA New York, la Medaglia d'Oro da Claudia Tenney del Congresso degli Stati Uniti.

Emanuela Bianchini

Nata a Roma, inizia a studiare presso l'Accademia Nazionale di Danza per poi perfezionarsi in Italia e all'estero. Si avvia alla carriera di prima ballerina fin da giovanissima danzando le creazioni di Renato Greco e Maria Teresa Dal Medico. Successivamente diviene artista ospite di molte compagnie, dove ha l'opportunità di interpretare le creazioni di grandi coreografi tra cui Robert North e Robert

Cohan, Jaime Rogers e Matt Mattox. Inizia il sodalizio artistico con Mvula Sungani di cui è prima partner poi sua stella nelle maggiori creazioni. L'incontro con la critica Vittoria Ottolenghi, che la considera e consacra come una delle maggiori stelle della danza moderna della sua generazione, la porta a danzare con Carla Fracci, Roberto Bolle, Eleonora Abbagnato e altri grandi artisti. Danzano al suo fianco partner quali Raffaele Paganini, Alessio Carbone, Amilcar Moret Gonzalez, Kledi Kadiu e George Bodnarciuc. Partecipa in qualità di étoile ospite in molte produzioni in Italia e all'estero e in programmi televisivi. Danza in Francia, Stati Uniti, Germania, Regno Unito, Portogallo, Egitto, Principato di Monaco, Tunisia, Albania e Portogallo.

Enzo Gragnaniello

Cantautore e chitarrista, nasce a Napoli nel 1954. Cresce in Vicolo Cerriglio, alle spalle di Piazza Borsa e, per pochi spiccioli, suona tamburi e canta per chi già apprezza le emozioni che esprime la voce di quel bambino. A 18 anni compone le sue prime canzoni i cui temi mescolano rabbia e amore, storie di emarginati e di speranza. Nel 1976, a Berlino, partecipa ad un importante festival dedicato alle tradizioni popolari. Nel 1977 forma il gruppo "Banchi Nuovi" insieme a Gennaro De Rosa, Lorenzo Piombo, Roberto Porciello e Francesca Vegliione. Il nome è mutuato dal comitato dei Disoccupati Organizzati di cui il medesimo Enzo faceva parte. L'impegno sociale e politico si coniuga al percorso di riscoperta delle radici popolari della musica e della canzone napoletana. Nel 1983 pubblica il primo album da solista dal titolo *Enzo Gragnaniello*, cui segue nel 1985 *Salita Trinità dei Monti*, la via dei Quartieri Spagnoli dove Enzo vive. La sua musica è da sempre un mix di culture e di suoni di tutto il mondo: dal fado portoghese al rock, dalle sonorità etniche alle melodie partenopee e, come lui stesso afferma, "non ha frontiere né limiti, perché arriva dritto all'anima". Durante la sua carriera ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra cui quattro Targhe Tenco come miglior album in dialetto e una candidatura al David di Donatello per il brano *Vasame* interpretato da Arisa ed incluso nella colonna sonora del film *Napoli velata* di Ferzan Ozpetek. Oltre al dialetto, compone anche canzoni in italiano, pubblicate negli album *Un mondo che non c'è* del 1993 e *Cercando il sole* del 1994. Ha

composto musica anche per altri artisti tra cui Andrea Bocelli, Mia Martini, Roberto Murolo, Ornella Vanoni, con la quale ha interpretato la canzone *Alberi* in gara al 49° Festival di Sanremo, e Adriano Celentano.

Mvula Sungani Physical Dance

È una compagnia eclettica di estrazione contemporanea e dalla personalissima tecnica, in cui solide basi classiche si uniscono alla ricerca contemporanea per sublimarsi nelle tecniche circensi. Si esibisce in teatri come La Fenice di Venezia, il Petruzzelli di Bari e l'Opera di Roma, e prende parte a importanti produzioni televisive di Rai 1 come *Una notte per Caruso* e il *Concerto di Capodanno* dal Teatro La Fenice di Venezia. Nel suo organico vanta la presenza stabile dell' étoile Emanuela Bianchini, ed i suoi solisti arricchiscono le loro esperienze e tecniche grazie alle numerose étoile ospiti delle produzioni come Micha Van Hoecke, Denys Ganio, Luciana Savignano, Raffaele Paganini, Isabelle Ciaravola, Giuseppe Picone, Alessio Carbone e Amilcar Moret Gonzalez. La Compagnia effettua tournée negli Stati Uniti, in Germania, Francia, Portogallo, Tunisia, Albania, Principato di Monaco e nel Regno Unito. Annovera numerose collaborazioni e coproduzioni con importanti festival e teatri quali Taormina Arte, Vignale Danza e il Teatro Comunale di Modena. Nelle proprie produzioni vanta la partecipazione di Enzo Gragnaniello, Marlene Kuntz, Roberto Cacciapaglia, Ambrogio Sparagna, Elena Ledda e Mauro Palmas; sempre in campo musicale collabora con artisti quali Fiorella Mannoia, Mango, Ron.



Con il contributo



TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI
Via del Teatro, 8, 41121 Modena
059 203 3010 / biglietteria@teatrocomunalemodena.it
www.teatrocomunalemodena.it